



CONSORZIO CBI
customer to business interaction

Lo sviluppo dei servizi CBI in chiave SEPA e le evoluzioni a supporto delle tesorerie aziendali

Fabio Sorrentino

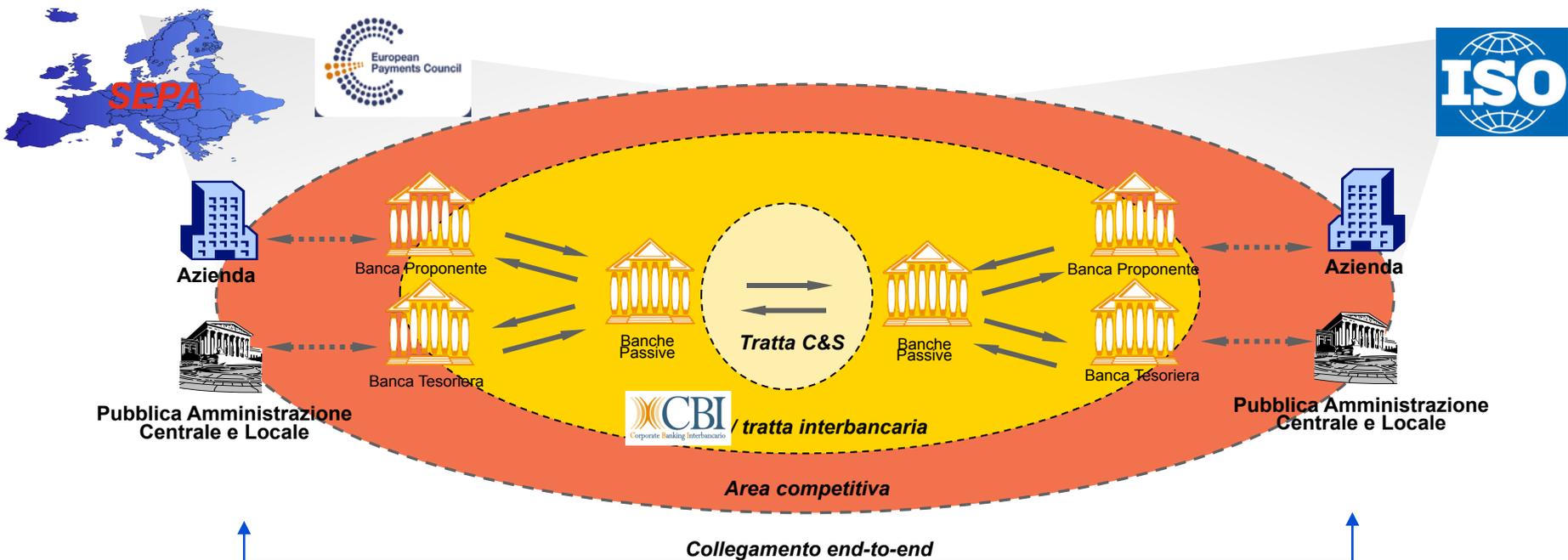
Manager – Standard e Architettura

Consorzio CBI

Napoli, 11 giugno 2013

CBI come strumento di canale per la SEPA

Il CBI rappresenta un **fattore abilitante** degli strumenti SEPA e di AOS (Additional Optional Services) di canale in vista della end date al 01/02/2014



Tratta interbancaria - C&S: l' EPC definisce regole, prassi e standard obbligatori

Tratte CBI e Customer-to-Bank: l' EPC fornisce alcune linee guida raccomandate, basate sull' utilizzo dello standard XML ISO 20022, per l' erogazione di servizi a valere sugli schemi SEPA: Bonifici al dettaglio (SCT) e Addebiti preautorizzati (SDD)

N.B.: la Regulation UE e Bankitalia hanno introdotto obbligo ISO20022 da 2/16 anche su C2B !

Adeguamento funzioni RID e BON in ottica SEPA

Il Consorzio CBI ha pubblicato le nuove specifiche **BON** in data 18 aprile 2013, abilitando la conversione in XML SCT:

- conto destinatario e coordinate Azienda ordinante alternative fino al 1° febbraio 2014
- Inserita nota relativa all'obbligatorietà del tipo record 17 ai fini del regolamento su SEPA

Il Consorzio CBI ha pubblicato le nuove specifiche **RID** pubblicate in data 18 aprile 2013, abilitando la conversione in XML SDD:

- Record 17 indicatore di conversione a SEPA e criterio di omogeneità
- Funzione variazione coordinate non disponibile in caso di regolamento su SEPA

PROSSIMI STEP:

- **bonifico urgente XML** con una **funzione distinta da SCT**
- **mantenimento gestione emissione assegni** in affiancamento ad SCT

BON e RID
SCT e SDD

Operativamente il Record 17 è un **indicatore** di disposizione SEPA a mezzo RID / BON (per quest'ultimo in base agli accordi cliente banca).

PRINCIPI GENERALI

- L'abilitazione delle conversioni **non può in alcun caso estendere le funzionalità degli strumenti PORTING attuali**;
- Le eventuali **conversioni** dovranno essere **concordate tra il cliente e la banca** (nel ruolo di Proponente o Passiva), su base **competitiva** e **facoltativa**, in accordo alle regole dettate da Banca d'Italia tramite apposito Provvedimento applicativo del regolamento end-date;
- La funzione RID continuerà ad essere **obbligatoria per le Banche Proponenti e Passive fino al 1° febbraio 2016**: le Banche Passive, in particolare, potranno rifiutarsi di operare conversioni respingendo flussi RID ricevuti, ma non potranno depubblicare la funzione RID sino a tale data poiché le procedure di nicchia sopra descritte e non distinguibili sul piano applicativo resteranno attive nella attuale forma fino al 01/02/2016;
- La funzione PC-EF diventerà **facoltativa per le Banche Passive a partire dal 01/02/2014**: le Banche Passive, in particolare, potranno rifiutarsi di operare conversioni potendo depubblicare la funzione PC-EF dalla Directory CBI (servizi non profilati) a partire dalla stessa data di cui sopra.



Adeguamento funzioni RID e BON in ottica SEPA

FASE 2

1° febbraio 2014 – 31 gennaio 2016



Flusso legacy da regolare su SEPA
Caratterizzato dai dati minimi
Necessari allo scopo

Solo nel caso di RID a importo fisso e finanziari



Flusso legacy da regolare su
Procedura interbancaria

Nel transitorio dal 2/14 al 2/16, ai CLIENTI è stata data dalla Banca d' Italia la possibilità in deroga di mantenere fino al 2/16 gli attuali formati dei file BON e RID, a condizione che le rispettive banche d' appoggio offrano servizi di conversione. I RID finanziari ed importo fisso restano invece immutati fino al 2/16, non richiedendo quindi conversioni e/o modifiche alle attuali procedure. Dopo il 2/16, verranno assorbiti anche questi ultimi da SDD nelle modalità che verranno definite.

AOS SEDA e adeguamento AEA in ottica SEPA

AEA e SEDA

- Nuove specifiche **AEA in corso di pubblicazione** abiliteranno la conversione in XML SEDA. Verranno contestualmente pubblicate apposite linee guida di conversione.
- Nuove specifiche **SEDA verranno pubblicate a breve**
- **I test saranno condotti in piena coerenza con le indicazioni ABI**
- L'AEA è fuori dal regolamento end date, ma comunque ABI è orientata verso una dismissione dal **1 febbraio 2016**, data oltre la quale non dovrebbe più essere possibile prestare servizi di conversione.
- L'ABI sta implementando dei nuovi messaggi in ambito SEDA relativi al «previsionale di addebito» per il servizio svolto per il creditore dalle banche dei Pagatori (su interbancario da B.pagatore a B. Allineamento):
 1. **Se confermato l'obbligo di gestire il previsionale, tale obbligo dovrà valere anche per le B.prop CBI**
 2. **Conversioni in ambito porting dei nuovi messaggi (Cfr. slide successive)**

Operativamente è stato introdotto un nuovo tipo **record (XX)** che indicherà la volontà da parte dei clienti di richiedere un allineamento SEDA a mezzo AEA



PRINCIPI GENERALI

- L'abilitazione delle conversioni **non può in alcun caso estendere le funzionalità previste attualmente in ambito AEA**;
- Le eventuali **conversioni** dovranno essere **concordate tra il cliente e la banca** (nel ruolo di Proponente o Passiva), su base **competitiva e facoltativa**, in accordo alle regole dettate da Banca d'Italia tramite apposito Provvedimento applicativo del regolamento end-date.
- Il nuovo servizio facoltativo SEDA si andrà ad affiancare ad AEA per la gestione delle deleghe SDD, in considerazione della tempistiche previste per la dismissione graduale della procedura AEA.

SEPA end-date potrà favorire i servizi di SCF?



Bisogni del cliente :

- ☐ Tesoreria accentrata, In-House bank (large corp.)
- ☐ Unica interfaccia / gestione (large corp.)
- ☐ Rapidità pagamenti (large + SMEs)
- ☐ Riduzione carta (large + SMEs)



promuove: armonizzazione, fattura elettronica, innovazione →

Risposta: SI





CONSORZIO**CBI**
customer to business interaction

Grazie dell' attenzione



CONSORZIO**CBI**
customer to business interaction

Consorzio CBI
P.zza del Gesù 49
00186 Roma
www.cbi-org.eu